

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

RISTORANTI E PIZZERIE

Da Lucio

Via Lungomare 40 Marceddi
tel. 0783867130 cell. 348837989
info@ristorantedalucio.it

La Vecchia Scuola

Via Della Pineta Marceddi
cell. 3459359810

Miramare

Via Della Pineta Marceddi
tel. 0783867127

Il Vesuvio

Via Concordia 45
cell. 3481603263

Cibò Qibò

Via Marceddi 193
tel. 078383730

info@ciboqubo.it

Sa Cabixetta

Via Roma 134
cell. 3884537470

(per prenotazioni) online Thefork.it)

Olimpia

Località Gigonì
cell. 3491088628

Caprice

Via Santa Sua 6
tel. 078382015

La Nuova Terrazza

Via Marceddi 192
cell. 3490510262

Asino Bianco

Via F. Porcella 12
cell. 3892579581

Osteria Rustica In Dammu

Via Baccelli 88
Cell. 3471738090

Chiosco Kennedy

Via Marceddi (giardini)
Cell. 3207030309

Aurora

Via Marceddi 259
Tel. 078383302

Antica Ricetta Pizzeria

Via Neapolis 25
Cell. 3457689692

Stop And Go

Via Roma 10
Cell. 3297433909

Torky

Via Cairoli 31
Cell. 3921616205

Pizze Pазze

Viale Sardegna
Tel. 078381489

Pizzeria Due Elle

Via Roma
Cell. 3475709695

Pizzeria Rosticceria Lo Spizzico

Via Marceddi 4
Tel. 078383509

Trattoria pizzeria Tanca

Marchese
Via Reggio Emilia 55
Tel. 078382534

Pizzeria La Musa

Via baccelli 67
Tel. 3500257215

Ali Babà Kebab

Viale Sardegna 72
Cell. 3713450926

CANTINA/ENOTECA

Azienda Agrivinicola Su Cuppoi

s.s.a. dei F.lli Perra
Via Magenta 23
Cell. 329076 0483

cantinasucuppoi@gmail.com
info@sucuppoi.it

Azienda Agricola Melis

Via S. Suina 20
Tel. 3898021710

Cantina del Bovale

Località s'Isca
Cell. 3286329951

BAR/PASTICCERIE

Bar Bill Bò

Via Roma 14
Café Solar

Viale Sardegna 13
Murphy's Bar Borgo Antico

Via Neapolis 31
Dorian Gray Bar Libreria

Via Piave 11
Maps Café

Via Marceddi 14
Bar Dello Sport

Via Marceddi 163
Simbol's

Via Roma 52
Yogurtlandia

Via Marceddi
Pasticceria Da Mario

Via F. Porcella 132
Paninoteca Da Bobò

Piazza Libertà
Shardana Pasticceria

Via Porcella 92

La Sfoglia di Roberta Cadelano

Via F. Porcella 112
Pasticceria Arte Dolce

Via Nazario Sauro 21
Pasticceria Azzurro Antico

Via Nazario Sauro 16
Dolce e Salato

Via Neapolis 27
Dolce e Fresco

Via Azuni 59
Zanzibar

Via F. Porcella
Uliana

Via Reggio Emilia 3
località Tanca Marchese

HOTEL E B&B

B&B Dente di Leone

Via Rio Mogoro 68
cell. 3474214704

Dente di Leone Bed And Breakfast
Business site

B&B Casa Martis

Via Roma 137
cell.: 3471157969

info@casamartis.it
Hotel La Corte di Lucina

Via Baccelli 11
tel. 078384429

www.lacortedilucina.it
info@lacortedilucina.it

B&B Da Tino e Ro

Via Marrubiu 41
cell. 835 8332859

Booking.com
Il Ciliegio, di Corona Antonina

Via Lombardia 27
tel.: 078383663

Il Giardinio di Emilio, di Angioni

Benvenuto
Via Reggio Emilia 53
cell.: 3487349707

B&B Fangari, di Dessi

Francesca
Regione Fangari
cell. 340 7189795

B&B Laguna di Oliva Simona

Via Alessandrini 15
Cell.3932063258

Benvenuti!

È con immenso piacere che Terralba, per la seconda volta, partecipa alla manifestazione Monumenti Aperti con tema "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Siamo lieti di accogliervi nella nostra terra e di condividere con voi le nostre tradizioni. Vi aspettiamo numerosi alla scoperta dei nostri siti. I ragazzi delle scuole Primaria, Secondaria di primo e secondo grado, Cpia e le associazioni vi accompagneranno con grande entusiasmo in questo viaggio alla scoperta del nostro ricco patrimonio storico e culturale.

In queste due giornate vi attenderà non solo cultura, ma anche una gradevole degustazione di prelibatezze del territorio. L'intera cittadinanza, le associazioni, le strutture ricettive e commerciali si stanno prodigando per accogliervi e ci auguriamo che anche questa possa essere una delle tante occasioni per venire a visitare e scoprire il nostro territorio.

Il Sindaco

Sandro Pili

Il Vice Sindaco

Andrea Grusso

L'Assessora alla Cultura e Turismo

Giulia Maria Elena Carta

L'Assessora alle Attività produttive e

Volontariato

Rosella Orrù

L'Assessora ai Servizi sociali

Loredana Sanna

L'Assessore all'Ambiente e Borgate

Simone Puddu

RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo.

Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future.

Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.

Partecipano alla manifestazione

Chiesa San Pietro Apostolo

Chiesa di San Ciriaco

"Casa Studio" Dina Pala

Museo Pinacoteca Eliseo

Museo del Contadino

Museo del Mare - Marceddi

Torre di Marceddi

Chiesa della Madonna di Bonaria - Marceddi

Casa Abis "sa pratza de Ciu Abis"

Ainnantis - un murale per la comunità

Sa Domu de Tzia

Su Magasiu de Akraxiu, il contadino e il pastore (sa

Laurera e sa Pastoria)

Cresimandi

Istituto di Istruzione Superiore "S.A. De Castro" -

Terralba

Istituto Comprensivo Statale Terralba

Corso serale CPIA Terralba

Don Eliseo Lilliu e Sandro Perra

Giuseppe Ranieri

Associazione Culturale 3DNA

Gruppo Folk "San Ciriaco" Terralba - Emma Piras

Pino Frau

Antonio Pibi

Associazione turistica Pro Loco Terralba

Associazione culturale Selas

Gruppo folk San Nicolò d'Arcidano

Allievi Scuola civica di Musica "Alessandra Saba"

Banda musicale "Giuseppe Verdi" Terralba

Associazione di volontariato Livas Terralba

Coro Res Nova Terralba

Giorgio Cannas

Livio Mura

Si ringrazia la fotografa Giulia Casu per la gentile

concessione delle immagini.



5x1000
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Associazione Culturale
Imago Mundi
Cod.Fisc. 02175490925



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT
da sempre con Monumenti Aperti



monumentiaperti

Viva Voce

Racconta un monumento

In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. **Manda il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione.** Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

TERRALBA
25/26 maggio 2019



COMUNE DI TERRALBA



IMAGO MUNDI
ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS



monumentiaperti

TERRALBA

www.monumentiaperti.com [f](#) [@](#) [v](#) [e](#) #monumentiaperti19



Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Alcuni monumenti, per le visite guidate, rispediranno altri orari:

Marceddi:

- Chiesa Madonna di Bonaria (visitabile solo esternamente per lavori in corso): sabato e domenica dalle 17.00 alle 20.00

- Museo del Mare: domenica dalle 10.00 alle 12.00

Terralba:

- Museo Pinacoteca Eliseo: sabato dalle 10.00 alle 14.00 e domenica dalle 15.00 alle 20.00

- Casa Dina Pala: sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00

- Murale "Ainnantis": sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00

- Chiesa di San Ciriaco: sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point:

Terralba, piazza Cattedrale e piazza San Ciriaco

Marceddi, piazza chiesa di Bonaria



HEART OF SARDINIA

scarica l'app
Heart of Sardinia
e scopri i monumenti
disponibile su
App Store e
Google Play

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI



PREMIO DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



M.I.U.R.



Consiglio Regionale della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA



SARDEGNA



Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

Partner



Fondazione di Sardegna



sardexnet



ARTIGRAFICHEPISANO



Media partner



L'UNIONE SARDA



VIDEOLINA



radioinna



BES





1

Chiesa di San Pietro Apostolo piazza Cattedrale 3

La Concattedrale della diocesi di Ales-Terralba fu ricostruita a partire dal 1821 in forma tardo barocca sulla più antica romanica del 1144, voluta da Mariano I. L'attuale chiesa ha pianta a croce latina, caratterizzata da una navata centrale con tre cappelle per lato e dalla facciata ornata da lesene sormontate da capitelli marmorei di reimpiego provenienti da antichi edifici. Nel 1933 la chiesa venne consacrata. Nel 1951 furono realizzate le decorazioni interne raffiguranti i quattro evangelisti e San Pietro sulla parete di fondo del presbitero. Nella cattedrale sono custoditi i capitelli provenienti da Neapolis, antica città fenicio-punica, e recuperati durante la demolizione dell'abside della precedente cattedrale. Sono conservati il fonte battesimale del 1626, il pulpito ligneo del XVII secolo e una preziosissima croce argentea spagnola. Risalgono al XVII secolo anche le statue lignee di San Pietro, della Madonna del Rosario e della Madonna del Rimedio. Nel restauro del 2000 vennero riportati all'aspetto originario la pavimentazione, le pareti e la cappella dedicata alla Madonna del Rosario.

Visite guidate a cura dei Cresimandi



2

Chiesa di San Ciriaco via Roma

La chiesa sorge in parte al di sopra di un villaggio preistorico, da cui ha preso il nome una cultura prenuragica specifica, la cultura o facies di San Ciriaco. Venne eretta nel 1741 per volere di don Giovanni Antioco Pilloni come ringraziamento al santo per una grazia ricevuta. Testimonianza della chiesa settecentesca è la campana acquistata per il campanile a vela ancora esistente e che porta la scritta in latino: "Ora pro nobis - 1741". L'attuale chiesa venne ricostruita a partire dal 1949, quando Monsignor Antonio Tedde collocò la prima pietra, e grazie al contributo dei territoriali. La nuova struttura fu consacrata nel 1958. Dal 1974 al 1976 si costruirono le due navate laterali. Al suo interno si trova un quadro di Padre Eliseo Lilliu, la teca di Maria Bambina, un cocchio con la statua di San Ciriaco e un crocifisso in ceramica ad opera di Dina Pala, artista locale.

Visite guidate a cura dell'Istituto di Istruzione superiore "S.A. De Castro" Terralba e dell'Istituto comprensivo Statale Terralba Scuola Primaria via Eleonora, classi terze sez. C-D



3

Casa Studio Dina Pala via Iosto 31

Inaugurata nel 1989, si trova nell'antica abitazione familiare in via Josto. E' una tipica abitazione campidanese e ospita affreschi e quadri realizzati dalla pittrice territoriali. Tratti caratteristici nelle opere di Dina Pala sono il gusto per la sperimentazione, del colore e delle tecniche, che denotano l'interesse costante per la ricerca

del nuovo, della matericità controllata e bilanciata. L'incontro col maestro C. Contini, che la segue da vicino e ne incoraggia la creatività, e con A. Corriga, la conducono già nel 1959 alla Quadriennale di Roma e a diversi riconoscimenti in campo artistico. Autodidatta, ha frequentato l'Accademia di Venezia e l'Accademia di Firenze. Ha conosciuto e frequentato artisti di fama internazionale. Viene annoverata tra i grandi scultori del contemporaneo, già dal 1969, e riconosciuta quale caposcuola del "Fluttuismo" all'Art Expò di New York nel 1999. Ha esposto i suoi lavori nelle più importanti città italiane. Nel 1993 a Hong Kong ha vinto il I premio per la Pittura (Art And Word).

Visite guidate a cura del Corso serale Cpia Terralba

Museo Pinacoteca Eliseo via De Candia 4

Inaugurato il 14 Novembre 2004, il Museo è disposto su tre piani, uno di questi ospita vari reperti archeologici dal Neolitico all'epoca romano-imperiale. Il museo presenta anche delle stanze con arredamenti, oggetti d'arte, testi antichi, tele di pittori italiani, sardi, russi e altro ancora, che ripercorrono la storia di Terralba e non solo. Vero e proprio gioiello della cultura della cittadina, il ricco museo che si accinge a diventare una istituzione pubblica è frutto della passione e del lavoro di un uomo di chiesa, don Eliseo Lilliu, che in soli dieci anni è riuscito a mettere assieme una ricca collezione di oggetti preziosi.

Visite a cura di don Eliseo Lilliu e Sandro Perra



5

Museo del Contadino viottolo Tola 74

La Casa Museo di Giuseppe Ranieri si trova nel rione di Funtaneda e ospita, sia all'interno che all'esterno, oggetti e utensili di uso quotidiano e del mondo agricolo ormai in disuso. Questa accurata esposizione ha lo scopo di trasmettere e tener viva la memoria della società contadina ormai scomparsa.

Visite a cura di Giuseppe Ranieri

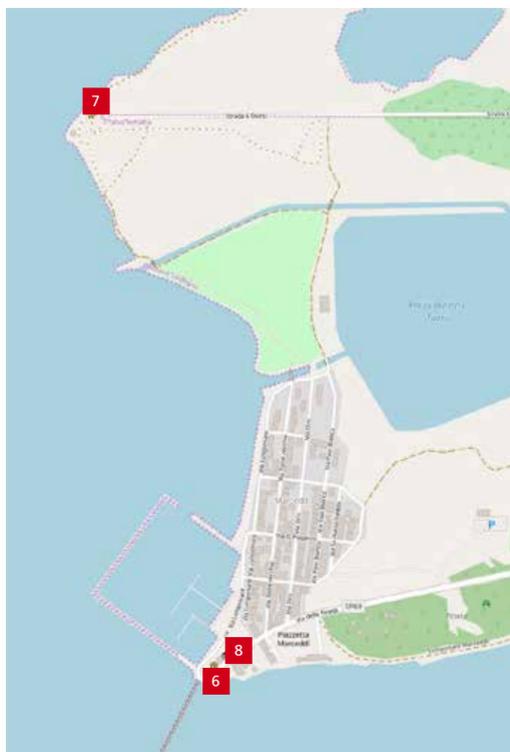


6

Museo del Mare di Marceddi via Lungomare 49

Sorge sulle rive di un porto antichissimo risalente al Neolitico. Gli scavi archeologici fanno risalire la presenza umana nel luogo a circa 8000 anni fa. Situato a 5 minuti dal Tempio a pozzo di Orri, dalla città punico-romana di Neapolis e dalle torri spagnole di Torre Vecchia di Marceddi e Torre Nuova di Capofrasca, al suo interno raccoglie le storie di mare di una borgata di pescatori e promuove il progetto di riqualificazione e valorizzazione della borgata marina di Marceddi e di tutta la costa ovest della Sardegna. Il progetto è stato ideato dall'associazione 3DNA; gli allestimenti del Museo sono stati realizzati grazie al ricavo economico dalla vendita delle bottiglie di plastica raccolte nella borgata, quindi a costo zero. Numerose le attività ospitate nel museo come mostre e laboratori legati ai beni del patrimonio locale, visite guidate, workshop fotografici.

Visite guidate a cura dell'ass. Culturale 3DNA



Torre di Marceddi strada 6 ovest Marceddi 7

La torre risalente al 1580 fu costruita a causa delle continue incursioni saracene come parte del sistema difensivo del Golfo di Oristano. E' chiamata dai locali Torre Vecchia per distinguerla dall'antistante Torre Nuova. In pietra basaltica,



ca, alta circa 9 metri, era dotata di due cannoni oggi scomparsi nella terrazza soprastante, della piazza d'armi e di un mortaretto e due fucili. L'accesso avveniva da una porta sopraelevata alla quale si accedeva con una scala, che veniva ritirata in caso di attacco. L'ampio salone interno era coperto da una volta a tholos, e sotto vi era una cisterna. Sulla terrazza c'era sempre il braciere, utile per le segnalazioni alle altre torri in caso di pericolo. Fu trasformata durante la Seconda Guerra Mondiale.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo statale Terralba - Scuola Media classe 2 A, Pino Frau



8

Chiesa della Madonna di Bonaria - Marceddi

(non visitabile al suo interno per lavori in corso)
strada provinciale 69, 17

Fu costruita tra il 1927 e il 1930 su progetto dell'ingegnere Remigio Sequi e il contributo di tutta la popolazione. Nella primavera del 1929 un gruppo di persone si riunì nella casa del pescatore Salvatore Serra per organizzare una festa per quella stessa estate. Dopo vari incontri con il parroco don Telesforo Onnis, Battista Muntoni donò il terreno che possedeva nella zona di Orri per la costruzione di una chiesa. In quello stesso anno venne acquistata la statua della Madonna costruita in carta pesta dai maestri leccesi. Fu consacrata il 17 agosto 1930. La

chiesa ha un'unica navata con il tetto.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo statale Terralba - Scuola Media classe 2 A, Pino Frau

APERTO PER LA PRIMA VOLTA Casa Abis "sa pratza de Ciu Abis" 9

viottolo Tola, rione Funtaneda
Nel rione di Funtaneda si trova la casetta risalente al 1940, conosciuta come Casa Abis, appartenuta ai coniugi Pietro Abis e Gilla Demontis. Nella casetta verrà allestita una mostra con abiti originali femminili e maschili della tradizione territoriali; soprattutto i capi dell'abbigliamento femminile come gonne, camicie, pabixeddas, gippoi, muccadoris, sciallus, raccontano la vita e la condizione sociale delle donne. Arricchirà l'esposizione la mostra fotografica a cura di Marco Frattini, che proporrà scatti del passato che ritraggono uomini e donne territoriali con gli abiti tradizionali della festa e quelli indossati nella vita quotidiana. All'interno di casa Abis, gli arredi originali faranno da cornice ai corredi (coprietto, lenzuola, federe, asciugamani, grembiuli) portati in dote dalle nostre nonne. Nella cucina alcune donne con l'abito tradizionale delle panificatrici proporranno ai visitatori una dimostrazione della preparazione del pane tipico territoriali e de "is pircchittus", cotti nel forno a legna. Il cortile sarà allestito con alcuni mezzi agricoli, attrezzi e utensili da lavoro del mondo contadino del passato. Inoltre ospiterà bancarelle con artigianato sardo. L'allestimento della mostra è a cura del Gruppo Folk "San Ciriaco" Terralba, guidato dalla sua presidente Emma Piras.

Visite guidate a cura del Gruppo Folk "San Ciriaco"



APERTO PER LA PRIMA VOLTA Ainnantis - un murale per la comunità 10

piazza Caduti sul lavoro

Il murale "Ainnantis", che si estende su 250 metri quadri, è stato commissionato dall'azienda Niedditas all'artista sangavinese Giorgio Casu. Inaugurato il 24 giugno 2016, racconta il territorio, le bellezze naturali e le produzioni del territoriali. Protagonista del murale è la "Madre con bambino", che qui ha il viso della giovane Grazia Deledda. Il manto azzurro stellato è quel-

lo della Madonna di Guadalupe. Il bambino tiene in mano grappoli d'uva come simbolo della tradizione viticola e contadina. Intorno alla madre e al bambino un volo di uccelli sotto un cielo stellato, omaggio alla Madonna di Marceddi. A far da sfondo la torre di Marceddi, la penisola della Frasca e il veliero "Ainnantis". L'azienda Niedditas che ha commissionato il murale ha nel mare e nel territorio le proprie radici e da sempre sostiene lo sviluppo della cultura e dell'arte.

Visita guidata a cura del Corso serale CPIA Terralba



11

Sa Domu de Tzia

via Cavour 19

L'abitazione, vicina alla chiesa parrocchiale di San Pietro, fu realizzata presumibilmente alla fine del 1800. Il restauro recente ha permesso di recuperare e conservare la struttura che rispecchia una tradizionale abitazione in terra cruda del Campidano di Terralba. Attraverso l'ampia corte in acciottolato, "sa Domu" si sviluppa su due piani. La copertura è a doppio spiovente con struttura portante a capriate lignee e manto in coppi sardi su incanniccato. Al piano terra è ancora visibile l'antico forno per il pane, anch'esso in terra cruda. Nella casa sono esposti una serie di arredi contemporanei che richiamano i disegni delle tradizionali tipiche casse nuziali sarde.

Visite guidate a cura di Antonio Pibi

APERTO PER LA PRIMA VOLTA Su Magasiu de Akraxiu il contadino e il pastore (sa Laurera e sa Pastorìa) 12

via Roma 140

In questo locale antico, recentemente restaurato, viene ospitata una mostra delle attività agro-pastorali. Attraverso le immagini e gli strumenti di lavoro si ripercorre il ciclo dell'anno. L'esposizione dei mezzi di lavoro contadino e pastorale assume un valore documentario etnografico di particolare interesse.

Visite guidate a cura dell'ass. culturale Selas



APERTO PER LA PRIMA VOLTA L'età della bonifica 13

Istituto di Istruzione Superiore "S.A. De Castro" sede di Terralba
via Rio Mogoro

A cento anni dai primi lavori, Terralba ricorda con una mostra di documenti, ricerche, pubblicazioni, fotografie e utensili la Bonifica Integrale del territorio ad opera della Società Bonifiche Sarde. La mostra racconta il periodo dalla metà dell'800 alla costituzione del nuovo comune di Mussolinia di Sardegna attraverso il disagio delle popolazioni locali che convivevano con la malaria in un territorio cosparsa di paludi insalubri. Le tavole illustrative vanno dal pre-bonifica e continuano con i progetti finalizzati a mettere in sicurezza il territorio dagli straripamenti del Rio Mogoro e al prosciugamento della palude Sa Ussa. Ci sono poi i pannelli che riguardano le leggi per finanziare le prime opere di bonifica. Tra i protagonisti dell'opera, l'onorevole e più volte sindaco di Terralba Felice Porcella, gli ingegneri Omodeo e Scano, l'amministratore della Sbs Giulio Dolcetta. Le fotografie raccontano i volti dei lavoratori, tra cui anche donne e ragazzi: carriolanti, terrazzieri, braccianti, manovali, muratori.

Visite guidate a cura dell'Istituto di Istruzione superiore "S.A. de Castro", Livio Mura